



Le PFAS nelle acque e nei pesci svizzeri

Le sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) sono prodotti chimici estremamente persistenti che si degradano con grande difficoltà nell'ambiente e possono accumularsi nella catena alimentare. In Svizzera, alcuni studi dimostrano che le PFAS sono già rilevabili in diverse acque, sia nei fiumi e nei laghi che nei sedimenti. La loro presenza nei pesci è particolarmente preoccupante: le misurazioni effettuate mostrano talvolta concentrazioni elevate, il che indica che queste sostanze sono entrate negli ecosistemi acquatici e nella catena alimentare. I pesci svolgono un ruolo importante come indicatori della qualità delle acque. I cambiamenti nel loro stato di salute o l'aumento dell'inquinamento sono spesso i primi segni di gravi problemi ecologici. Pertanto, la rilevazione delle PFAS nei pesci rappresenta non solo una potenziale contaminazione per i consumatori, ma soprattutto un grave problema ambientale.

La Federazione Svizzera di Pesca (FSP) prende molto sul serio la questione delle PFAS. I pescatori non sono all'origine di questo inquinamento, ma al contrario sono spesso i primi a percepire i cambiamenti nelle acque.

Richieste della Federazione Svizzera di Pesca (FSP)

1. Ridurre gli scarichi di PFAS e vietarle ove possibile

La Confederazione deve elaborare una strategia nazionale volta a limitare gli usi non necessari delle PFAS, a vietarle ove possibile e a ridurre l'impatto sull'ambiente.

2. Applicare il principio «chi inquina paga»

I costi delle analisi e degli interventi di bonifica devono essere sostenuti dai responsabili dell'inquinamento dalle PFAS.

3. Monitoraggio nazionale delle PFAS

La FSP chiede un monitoraggio a livello nazionale di pesci, acque e sedimenti. Solo dati completi e uniformi consentono di identificare le tendenze e pianificare misure mirate.

4. Raccomandazioni chiare in materia di consumo

La Confederazione deve elaborare raccomandazioni trasparenti, aggiornate e scientificamente fondate sul consumo di pesce proveniente dalle acque svizzere.

Si può ancora consumare pesce contaminato dalle PFAS?

La legislazione alimentare definisce valori massimi obbligatori per le sostanze PFAS nel pesce. Questi valori massimi si applicano al pesce immesso sul mercato dai produttori (pescatori professionisti) o dai dettaglianti. In Svizzera non esistono valori limite per il pesce pescato per il consumo personale. Da un punto di vista giuridico, il pesce pescato autonomamente può quindi continuare a essere consumato. La FSP fa appello alla responsabilità individuale.

Conclusione

L'inquinamento dalle PFAS è un chiaro segnale d'allarme. Solo dati più precisi, informazioni trasparenti e una riduzione sistematica dell'immissione di sostanze inquinanti consentiranno di garantire a lungo termine la salute delle acque, la stabilità degli stock ittici e la sicurezza alimentare.

La Federazione Svizzera di Pesca si impegna quindi a favore di una protezione sistematica delle acque e della sostenibilità degli stock ittici.